

ULTIME NOTIZIE

E' QUESTO CHE IMPEDISCE LA REVISIONE DEL NOSTRO TRATTATO DI PACE

L'URSS denuncia la complicità di De Gasperi coi piani di guerra del blocco imperialista

Ripetute violazioni degli accordi - Basi americane in Italia - L'esercito italiano agli ordini di Eisenhower - Chi è responsabile del nostro mancato ingresso fra le Nazioni Unite

MOSCA, 28. — La Tass ha reso noto il testo ufficiale della nota inviata dal governo sovietico a quello italiano a proposito della «revisione del trattato di pace con l'Italia». La nota sovrileva, che risponde a quella italiana del 12 dicembre 1951, iniziando dicendo che il governo italiano ha motivato la sua richiesta di revisione del preambolo e delle clausole politiche e militari del trattato con l'affermazione che esse non corrispondono alla posizione dell'Italia «come membro uguale nella famiglia delle nazioni democratiche e amanti della libertà».

«Questa spiegazione, però», prosegue la nota «è soltanto un camuffamento del vero scopo della revisione del trattato di pace. In realtà, come i fatti dimostrano, non si tratta dell'uguaglianza dell'Italia, ma di usare la revisione del trattato di pace per permettere una partecipazione ancora più attiva dell'Italia al blocco atlantico di aggressione ed alle misure di guerra decise da questo blocco per preparare una nuova guerra mondiale. La proposta di rivedere il trattato di pace non è altro, sotto questo aspetto, che un tentativo di ottenere libertà d'azione per impiegare il territorio dell'Italia, la sua mano d'opera e le sue risorse materiali, nel quadro degli obiettivi di aggressione del blocco atlantico».

La cessione di basi
La nota sovietica ricorda ancora le note del 19 luglio e del 20 settembre 1949 nelle quali il Governo dell'URSS aveva rilevato che l'adesione dell'Italia al Patto atlantico contrastava con l'impegno che l'Italia si è assunta, in base al trattato di pace, di mantenere amichevoli relazioni con gli Stati che lo hanno firmato.

«Da allora», prosegue la nota, «il Governo italiano ha dato ancor oltre nella violazione degli obblighi che gli derivano dal trattato. Conformemente ai piani di aggressione del blocco atlantico, il Governo italiano ha concesso il territorio dell'Italia per la costituzione di basi militari aeronavali americane e per l'insediamento del quartier generale delle forze armate del blocco atlantico. In contrasto con le decisioni del trattato di pace, i vari organi sovietici che l'organizzazione e lo

equipaggiamento delle forze armate italiane, come pure la loro dislocazione in tutta l'Italia, siano effettuati in modo che risponda esclusivamente ai compiti di carattere interno, di difesa locale delle frontiere italiane e di difesa antierica, viene effettuato in Italia, un vasto programma di preparativi militari che non ha nulla in comune con i compiti della difesa, ma che trascina «empire più l'Italia nel blocco aggressivo delle potenze imperialiste capeggiate dagli Stati Uniti».

Gli interessi della pace
«Il Governo sovietico considera necessario dichiarare che una revisione del trattato di pace, nelle condizioni attuali, nelle quali l'Italia continua a partecipare al blocco atlantico e il territorio italiano è concesso per l'organizzazione di basi militari americane, mentre le forze armate e le risorse materiali italiane sono poste a disposizione dei generali americani, significherebbe solo un più vasto impegno dell'Italia per gli scopi di aggressione del blocco atlantico, la trasformazione dell'Italia in testa di ponte dell'aggressione americana in Europa. Una revisione del trattato di pace non avrebbe nulla in comune né con gli interessi del mantenimento della pace in Europa, né con gli interessi dell'uguaglianza e dell'indipendenza dell'Italia».

La nota sovietica prosegue notando che l'affermazione secondo la quale l'Italia non è stata ammessa alle Nazioni Unite «a causa del cosiddetto « veto » non corrisponde ai fatti. «L'Unione Sovietica», come è noto, non ha mai obiettato e non ha mai chiesto che l'Italia non sia ammessa alle Nazioni Unite con un veto di parità con gli altri Stati che non hanno legittimo diritto. L'Italia non è stata ammessa alle Nazioni Unite soltanto per colpa del Governo degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, il cui atteggiamento nei confronti dell'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite non è conforme ai principi di uguaglianza degli Stati, poiché il Governo sovietico, che si oppone all'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite, non ha mai intensificato gli atti di sabotaggio contro le linee di smobilizzazione delle forze nazionaliste, che vengono segnalati in numerosissime zone del paese. Sulla linea Sfax-Tunis, è stato fatto saltare la notte scorsa il ponte ferroviario situato fra la stazione di Hencha e Sainte Juliette.

L'opera di repressione da parte dei colonialisti è un fatto oggettivo con immutata ferocia. La zona del Capo Bon è tuttora rastrellata da reparti francesi in pieno assetto di guerra. Molte centinaia di cittadini vengono tratti in arresto. I francesi hanno ammesso ufficialmente l'arresto di duecento membri del partito nazionalista «Neo Destour», ma dirigenti di questo partito hanno annunciato che soltanto il numero degli arresti fatti gli aderenti alla loro organizzazione superava i quattrocento.

II. PROCESSO RINVIATO DAL TRIBUNALE DI LUCCA
Un commodoro inglese accusato di aver fatto contrabbando di sigarette

L'URSS denuncia la complicità di De Gasperi coi piani di guerra del blocco imperialista. Ripetute violazioni degli accordi - Basi americane in Italia - L'esercito italiano agli ordini di Eisenhower - Chi è responsabile del nostro mancato ingresso fra le Nazioni Unite.

La nota sovietica prosegue notando che l'affermazione secondo la quale l'Italia non è stata ammessa alle Nazioni Unite «a causa del cosiddetto « veto » non corrisponde ai fatti. «L'Unione Sovietica», come è noto, non ha mai obiettato e non ha mai chiesto che l'Italia non sia ammessa alle Nazioni Unite con un veto di parità con gli altri Stati che non hanno legittimo diritto. L'Italia non è stata ammessa alle Nazioni Unite soltanto per colpa del Governo degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, il cui atteggiamento nei confronti dell'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite non è conforme ai principi di uguaglianza degli Stati, poiché il Governo sovietico, che si oppone all'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite, non ha mai intensificato gli atti di sabotaggio contro le linee di smobilizzazione delle forze nazionaliste, che vengono segnalati in numerosissime zone del paese. Sulla linea Sfax-Tunis, è stato fatto saltare la notte scorsa il ponte ferroviario situato fra la stazione di Hencha e Sainte Juliette.

Arresti in massa di patrioti tunisini
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

zioni Unite degli altri Stati che si trovano durante la guerra nella «stessa posizione dell'Italia». «Il Governo sovietico considera necessario dichiarare che esso è favorevole alla revisione del trattato di pace con l'Italia, in modo che questa revisione non sia effettuata in modo che faciliti l'assicurazione di una reale eguaglianza e indipendenza per l'Italia. Il Governo sovietico, guidato dagli interessi del mantenimento e del consolidamento della pace, esprime il desiderio di vedere l'Italia posta in condizioni di uguaglianza fra gli Stati, dichiara di essere pronto ad accettare la revisione del trattato di pace e l'eliminazione delle relative limitazioni nel caso in cui l'Italia si ritiri dal blocco nord-atlantico di aggressione e non ammetta nel suo territorio basi militari e forze armate di Stati stranieri».

100.000 visitatori a Bombay al padiglione sovietico
BOMBAY, 28 (Tass). — Il 26 gennaio si è verificato un afflusso notevole di visitatori al padiglione sovietico dell'Esposizione internazionale di Bombay: circa 100.000 persone. Il Ministro indiano delle informazioni e della radio, Diwaka, ha dichiarato di essere rimasto profondamente impressionato dalla visita al padiglione sovietico. Lo scienziato Abdullah, Primo ministro del Kashmir, ha scritto nel libro dei visitatori: «Oggi ho visto il mio paese e ho capito che il mio paese è un paese di alta qualità dei prodotti esportati».

NUOVO FALLIMENTO DELLA CONFERENZA «EUROPEA» DI PARIGI
Adenauer forte dell'appoggio americano pretende l'ammissione al Patto atlantico
I sei si troncano in tutta fretta la riunione - Profonde ripercussioni in Francia

IL RAZZAFORMAZIONE ECONOMICO DELLE DEMOCRAZIE POPOLARI
Forti riduzioni dei prezzi e rivalutazione del "leu" in Romania

IL RITORNO DI DE GASPERI
(Continuazione dalla 1. pagina)

LA CASSA DI LUCCA
Un commodoro inglese accusato di aver fatto contrabbando di sigarette

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

100.000 visitatori a Bombay al padiglione sovietico
BOMBAY, 28 (Tass). — Il 26 gennaio si è verificato un afflusso notevole di visitatori al padiglione sovietico dell'Esposizione internazionale di Bombay: circa 100.000 persone. Il Ministro indiano delle informazioni e della radio, Diwaka, ha dichiarato di essere rimasto profondamente impressionato dalla visita al padiglione sovietico. Lo scienziato Abdullah, Primo ministro del Kashmir, ha scritto nel libro dei visitatori: «Oggi ho visto il mio paese e ho capito che il mio paese è un paese di alta qualità dei prodotti esportati».

NUOVO FALLIMENTO DELLA CONFERENZA «EUROPEA» DI PARIGI
Adenauer forte dell'appoggio americano pretende l'ammissione al Patto atlantico
I sei si troncano in tutta fretta la riunione - Profonde ripercussioni in Francia

IL RAZZAFORMAZIONE ECONOMICO DELLE DEMOCRAZIE POPOLARI
Forti riduzioni dei prezzi e rivalutazione del "leu" in Romania

IL RITORNO DI DE GASPERI
(Continuazione dalla 1. pagina)

LA CASSA DI LUCCA
Un commodoro inglese accusato di aver fatto contrabbando di sigarette

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

E' morto Ciobalsan capo del popolo mongolo

Il cordoglio del P.C.(b) e del Governo dell'U.R.S.S.

ULAN BATOR, 28. — Il Comitato centrale del Partito rivoluzionario del popolo mongolo, il Presidium del Grande «Hural» nazionale ed il Consiglio dei Ministri della Repubblica Popolare Mongola, hanno annunciato ieri che il Maresciallo Ciobalsan, organizzatore e capo del Partito rivoluzionario e dell'intero popolo mongolo, membro dell'Ufficio politico del C. C. del Partito, Primo ministro della Repubblica, è deceduto dopo lunga e grave malattia (cancro al rene), alle ore 18.50 del 26 gennaio 1952.

Il Consiglio dei Ministri ed il C. C. del P. C. (b) dell'URSS hanno emanato un comunicato di cordoglio. Telegrammi di condoglianze sono stati inviati al Partito rivoluzionario mongolo, al Grande Hural nazionale ed al Consiglio dei Ministri della Repubblica popolare mongolo dal C. C. del P. C. (b) e dal Presidium del Soviet Supremo dell'URSS.

NUOVO FALLIMENTO DELLA CONFERENZA «EUROPEA» DI PARIGI
Adenauer forte dell'appoggio americano pretende l'ammissione al Patto atlantico
I sei si troncano in tutta fretta la riunione - Profonde ripercussioni in Francia

IL RAZZAFORMAZIONE ECONOMICO DELLE DEMOCRAZIE POPOLARI
Forti riduzioni dei prezzi e rivalutazione del "leu" in Romania

IL RITORNO DI DE GASPERI
(Continuazione dalla 1. pagina)

LA CASSA DI LUCCA
Un commodoro inglese accusato di aver fatto contrabbando di sigarette

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

Si è spenta ieri a Losanna la compagna Xenia Sereni

Un telegramma di Togliatti al compagno Emilio Sereni

Un gravissimo lutto ha colpito il compagno Emilio Sereni, il quale ha avuto la sventura di perdere la sua adorata compagna Xenia Affetta da un male inguaribile contro il quale tutti sono stati tutti gli interventi della «scienza», Xenia Sereni si è spenta domenica scorsa a Losanna, dopo aver sopportato per lunghi mesi con fermezza e serenità, esemplari, l'improbabile morbo che, ancora giovane, l'ha condotta alla tomba. Vicino a Lei ad assistere nell'ultimo periodo della sua infermità si trovava il marito. Con Xenia Sereni il Partito comunista italiano perde una militante energica e attiva, che tutta la sua vita dedicò alla lotta, portando al fianco del suo compagno male e mille disagi. La famiglia del Partito comunista italiano, in questo momento, è straziata tutta attorno al compagno Emilio Sereni, esprimendogli tutta la sua commovente, tutto il suo dolore per il lutto che lo ha colpito. Il ricordo della esemplare vita di donna e di

combattente per la libertà che la compagna Xenia Sereni, è presente in questo momento a tutti coloro che la conobbero e ne apprezzarono le grandi qualità. Leidiamo della sua prossima fine essa, in una lettera che resta come uno dei più nobili testamenti spirituali, così scriveva al compagno: «Al Partito non so come esprimere la mia immensa gratitudine per quel che ha fatto della mia vita, per il contenuto che le ha dato, ed anche per la possibilità che ho avuta di poter esprimere un lavoro nei momenti decisivi della sua storia; senza questa attività oggi mi sentirei incompiuto, avrei da rimpiangere qualcosa che non avrei avuto. Il Partito invece si è fuso per me con la mia vita privata, così strettamente e completamente, da dirmi complice di questa immensa forza che porta il mondo in avanti. E questa è una grande gioia che vorrei che le mie figlie potessero provare. Qualcosa che non avrei avuto. Tutti i compagni a fianco dei quali abbiamo lottato tanti anni, quando sembrava che nulla mai sarebbe stato che i nostri figli sarebbero cresciuti in esilio. E chi oggi dice di non aver fiducia nei cambiamenti, ricordo sempre i tempi di allora e le molte cose successe poi».

«Giorno per giorno, per sette lunghi mesi, Xenia Sereni ha dato un



Xenia Sereni

«Appena informato della notizia della sua fine il compagno Togliatti così ha telegrafato al compagno Sereni: Emilio Sereni. Losanna. Tutti i compagni sono presso di te e ti esortano ad avere coraggio partecipi del tuo dolore».

Molti altri telegrammi sono giunti al compagno Sereni da parte di organizzazioni di partito, dai gruppi parlamentari, e dai partigiani della pace. I compagni Arturo Colombi, Celeste Negarville e Celso Ghini si sono subito recati a Losanna ove in rappresentanza del Partito presenziano alle esequie che avranno luogo domani nella forma più semplice e privata. Al compagno Sereni e alle sue figlie Lea, Marinella e Clara, in questo momento vada anche il commosso e affettuoso saluto fraterno di tutta la redazione dell'Unità.

Pochi, troppo pochi sanno, anche tra i compagni quale tributo di riconoscenza il nostro partito e il movimento democratico italiano e mondiale a noi sereni, e la memoria, ahimè, oggi di Xenia Sereni.

Se Emilio Sereni è uscito vivo, libero, nel 1944, assistendo al compagno Nicola Pietrangeli, l'eroe «braccio della morte» delle Carceri Nuove di Torino, dove i tedeschi l'avevano rinchiusi in attesa di fucilarlo e dopo che degli «cappugi» italiani, purtroppo, li

IL RAZZAFORMAZIONE ECONOMICO DELLE DEMOCRAZIE POPOLARI
Forti riduzioni dei prezzi e rivalutazione del "leu" in Romania

IL RITORNO DI DE GASPERI
(Continuazione dalla 1. pagina)

LA CASSA DI LUCCA
Un commodoro inglese accusato di aver fatto contrabbando di sigarette

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

«Appena informato della notizia della sua fine il compagno Togliatti così ha telegrafato al compagno Sereni: Emilio Sereni. Losanna. Tutti i compagni sono presso di te e ti esortano ad avere coraggio partecipi del tuo dolore».

Molti altri telegrammi sono giunti al compagno Sereni da parte di organizzazioni di partito, dai gruppi parlamentari, e dai partigiani della pace. I compagni Arturo Colombi, Celeste Negarville e Celso Ghini si sono subito recati a Losanna ove in rappresentanza del Partito presenziano alle esequie che avranno luogo domani nella forma più semplice e privata. Al compagno Sereni e alle sue figlie Lea, Marinella e Clara, in questo momento vada anche il commosso e affettuoso saluto fraterno di tutta la redazione dell'Unità.

Pochi, troppo pochi sanno, anche tra i compagni quale tributo di riconoscenza il nostro partito e il movimento democratico italiano e mondiale a noi sereni, e la memoria, ahimè, oggi di Xenia Sereni.

IL RAZZAFORMAZIONE ECONOMICO DELLE DEMOCRAZIE POPOLARI
Forti riduzioni dei prezzi e rivalutazione del "leu" in Romania

IL RITORNO DI DE GASPERI
(Continuazione dalla 1. pagina)

LA CASSA DI LUCCA
Un commodoro inglese accusato di aver fatto contrabbando di sigarette

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

ARRESTI IN MASSA DI PATRIOTTI TUNISINI
TUNISI, 28. — Lo sciopero in atto in tutta la Tunisia dal 18 gennaio, è terminato oggi per disposizione del Sindaco di Sfax. Il giorno precedente, il giornale di ventotto pagine «Liberté» ha dimostrato la volontà di non accettare il peggiorare della situazione. Continuano tuttavia a sembrare

«Appena informato della notizia della sua fine il compagno Togliatti così ha telegrafato al compagno Sereni: Emilio Sereni. Losanna. Tutti i compagni sono presso di te e ti esortano ad avere coraggio partecipi del tuo dolore».

Molti altri telegrammi sono giunti al compagno Sereni da parte di organizzazioni di partito, dai gruppi parlamentari, e dai partigiani della pace. I compagni Arturo Colombi, Celeste Negarville e Celso Ghini si sono subito recati a Losanna ove in rappresentanza del Partito presenziano alle esequie che avranno luogo domani nella forma più semplice e privata. Al compagno Sereni e alle sue figlie Lea, Marinella e Clara, in questo momento vada anche il commosso e affettuoso saluto fraterno di tutta la redazione dell'Unità.

Pochi, troppo pochi sanno, anche tra i compagni quale tributo di riconoscenza il nostro partito e il movimento democratico italiano e mondiale a noi sereni, e la memoria, ahimè, oggi di Xenia Sereni.

IL RAZZAFORMAZIONE ECONOMICO DELLE DEMOCRAZIE POPOLARI
Forti riduzioni dei prezzi e rivalutazione del "leu" in Romania

IL RITORNO DI DE GASPERI
(Continuazione dalla 1. pagina)

LA CASSA DI LUCCA
Un commodoro inglese accusato di aver fatto contrabbando di sigarette

«Appena informato della notizia della sua fine il compagno Togliatti così ha telegrafato al compagno Sereni: Emilio Sereni. Losanna. Tutti i compagni sono presso di te e ti esortano ad avere coraggio partecipi del tuo dolore».